

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

INTER SANCTAM SEDEM ET REMPUBLICAM DOMINICANAM SOLLEMNES CONVENTIONES

CONCORDATO

FRA LA

SANTA SEDE

E LA

REPUBBLICA DOMINICANA

CONCORDATO

ENTRE LA

SANTA SEDE

Y LA

REPUBLICA DOMINICANA

**In nome
della Santissima Trinità**

**En el nombre
de la Santísima Trinidad**

La Santa Sede Apostolica e la Repubblica Dominicana, animate dal desiderio di assicurare una feconda collaborazione per il maggior bene della vita religiosa e civile della Nazione Dominicana, hanno determinato di stipulare un Concordato che costituisca la norma che deve regolare le reciproche relazioni delle Alte Parti contraenti, in conformità con la Legge di Dio e la tradizione cattolica della Repubblica Dominicana.

A tal fine Sua Santità il Sommo Pontefice Pio XII ha nominato Suo Plenipotenziario :

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Domenico Tardini, Pro-

La Santa Sede Apostólica y la República Dominicana, animadas del deseo de asegurar una fecunda colaboración para el mayor bien de la vida religiosa y civil de la Nación Dominicana, han determinado estipular un Concordato que constituya la norma que ha de regular las recíprocas relaciones de las Altas Partes contratantes, en conformidad con la Ley de Dios y la tradición católica de la República Dominicana.

A este fin Su Santidad el Sumo Pontífice Pío XII ha nombrado por su Plenipotenciario a :

Su Excelencia Reverendísima Monseñor Domenico Tardini, Pro-

Segretario di Stato per gli Affari Ecclesiastici Straordinari,

e Sua Eccellenza il Signor Presidente della Repubblica Dominicana ha nominato Suo Plenipotenziario :

Sua Eccellenza il Generalissimo Dott. Rafael Leonidas Trujillo Molina.

Secretario de Estado para los Asuntos Eclesiásticos Extraordinarios,

y Su Excelencia el Presidente de la República Dominicana ha nombrado por su Plenipotenciario a :

Su Excelencia el Generalísimo Dr. Rafael Leonidas Trujillo Molina.

Entrambi i Plenipotenziari, confrontati i rispettivi Pieni Poteri e trovatili in buona e dovuta forma, hanno convenuto negli articoli seguenti :

Ambos Plenipotenciarios, después de confrontar sus respectivos Plenos Poderes y hallarlos en debida forma expedidos, acordaron lo siguiente:

Articolo I

La Religione Cattolica, Apostolica, Romana continua ad essere la Religione della Nazione Dominicana e godrà dei diritti e delle prerogative che le spettano in conformità con la Legge Divina e il Diritto Canonico.

Artículo I

La Religión Católica, Apostólica, Romana sigue siendo la de la Nación Dominicana y gozará de los derechos y de las prerrogativas que le corresponden en conformidad con la Ley Divina y el Derecho Canónico.

Articolo II

1. Lo Stato Dominicano riconosce la personalità giuridica internazionale della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

2. Per mantenere, nella forma tradizionale, le amichevoli relazioni tra la Santa Sede e lo Stato Dominicano, continueranno ad essere accreditati un Ambasciatore della Repubblica Dominicana presso la Santa Sede ed un Nunzio Apostolico in Ciudad Trujillo. Questi sarà il Decano del Corpo Diplomatico, secondo i termini del diritto consuetudinario.

Artículo II

1. El Estado Dominicano reconoce la personalidad jurídica internacional de la Santa Sede y del Estado de la Ciudad del Vaticano.

2. Para mantener, en la forma tradicional, las relaciones amistosas entre la Santa Sede y el Estado Dominicano, continuarán acreditados un Embajador de la República Dominicana cerca de la Santa Sede y un Nuncio Apostólico en Ciudad Trujillo. Este será el decano del Cuerpo Diplomático, en los términos del derecho consuetudinario.

Articolo III

1. Lo Stato Dominicano riconosce alla Chiesa Cattolica il carattere di società perfetta e le garantisce il libero e pieno esercizio del suo potere spirituale e della sua giurisdizione, nonché il libero e pubblico esercizio del culto.

2. In particolare la Santa Sede potrà, senza impedimenti, emanare e pubblicare nella Repubblica Dominicana qualsiasi disposizione relativa al governo della Chiesa e comunicare con i Prelati, il clero e i fedeli del Paese, come questi lo potranno con la Santa Sede.

Delle stesse facoltà godranno gli Ordinari e le altre Autorità ecclesiastiche nei riguardi del loro clero e dei loro fedeli.

Articolo IV

1. Lo Stato Dominicano riconosce la personalità giuridica a tutte le istituzioni ed associazioni religiose, esistenti nella Repubblica Dominicana all'entrata in vigore del presente Concordato, costituite secondo il Diritto Canonico ; in particolare alle Diocesi e alla Prelatura *nullius* con le istituzioni annesse, alle Parrocchie, agli Ordini e Congregazioni religiose, alle Società di vita comune e agli Istituti secolari di perfezione cristiana canonicamente riconosciuti, siano di diritto

Artículo III

1. El Estado Dominicano reconoce a la Iglesia Católica el carácter de sociedad perfecta y le garantiza el libre y pleno ejercicio de su poder espiritual y de su jurisdicción, así como el libre y público ejercicio del culto.

2. En particular, la Santa Sede podrá sin impedimento promulgar y publicar en la República Dominicana cualquier disposición relativa al gobierno de la Iglesia y comunicarse con los Prelados, el clero y los fieles del País, de la misma manera que éstos podrán hacerlo con la Santa Sede.

Gozarán de las mismas facultades los Ordinarios y las otras Autoridades eclesiásticas en lo referente a su clero y fieles.

Artículo IV

1. El Estado Dominicano reconoce la personalidad jurídica a todas las instituciones y asociaciones religiosas, existentes en la República Dominicana "a la entrada en vigor del presente Concordato, constituida» según el Derecho Canónico ; en particular a las Diócesis y a la Prelatura *nullius* con sus instituciones anejas, a las Parroquias, a las Ordenes y Congregaciones religiosas, a las Sociedades de vida común y a los Institutos seculares de perfección cristiana canónicamente recò-

pontificio o diocesano, alle loro province ed alle loro case.

Le competenti Autorità ecclesiastiche comunicheranno al corrispondente dicastero governativo l'elenco delle istituzioni ed associazioni religiose su menzionate, entro i due mesi dalla ratifica del presente Concordato.

2. Di uguale riconoscimento godranno gli enti della natura su indicata, che verranno ulteriormente eretti o approvati nella Repubblica Dominicana dalle competenti Autorità ecclesiastiche, alla sola condizione che il decreto di erezione o di approvazione sia unicialmente comunicato per iscritto alle competenti Autorità dello Stato.

Articolo V

1. Quando la Santa Sede proceda alla nomina di un Arcivescovo o Vescovo residenziale o di un loro Coadiutore con diritto di successione, comunicherà al Governo Dominicano il nome della persona prescelta, per sapere se vi siano contro di essa obiezioni di carattere politico generale. Il silenzio del Governo, trascorsi trenta giorni dalla suddetta comunicazione, sarà interpretato nel senso che non esistono obiezioni. Tutte queste pratiche si svolgeranno nel più assoluto segreto.

2. Nel procedere alla designazione dell'Arcivescovo o dei Vescovi il

nocidos, sean de derecho pontificio o de derecho diocesano, a sus provincias y a sus casas.

Las Autoridades eclesiásticas competentes comunicarán al departamento correspondiente del Gobierno Dominicano la lista de las instituciones y asociaciones religiosas que se acaban de mencionar, dentro de los dos meses que sigan a la ratificación de este Concordato.

2. Gozarán de igual reconocimiento las entidades de la misma naturaleza que sean ulteriormente erigidas o aprobadas en la República Dominicana por las Autoridades eclesiásticas competentes, con la sola condición de que el decreto de erección o de aprobación sea comunicado oficialmente por escrito a las Autoridades competentes del Estado.

Artículo V

1. Cuando la Santa Sede proceda al nombramiento de un Arzobispo u Obispo residencial o su Coadjutor con derecho a sucesión, comunicará al Gobierno Dominicano el nombre de la persona escogida, a fin de saber si contra ella existen objeciones de carácter político general. El silencio del Gobierno, pasados treinta días a contar de la precitada comunicación, se interpretará en el sentido de que no existe objeción. Todas estas gestiones se conducirán en el más estricto secreto.

2. Al hacer las designaciones de Arzobispo y Obispos, el Santo Pa-

Santo Padre prenderà in considerazione i sacerdoti, idonei per questi uffici, che abbiano la cittadinanza dominicana. Tuttavia, il Santo Padre potrà, quando lo giudichi necessario e conveniente per il maggior bene religioso del Paese, a motivo della scarsità di sacerdoti dominicani, scegliere per tali dignità altri sacerdoti, che non abbiano la cittadinanza dominicana.

Articolo VI

1. L'organizzazione e circoscrizione ecclesiastica del territorio della Repubblica Dominicana rimane fissata nel modo seguente : Arcidiocesi Metropolitana di Santo Domingo; Diocesi di Santiago de los Caballeros; Diocesi di La Vega; Prelatura *nullius* di San Giovanni della Maguana.

2. Per l'erezione di una nuova Diocesi o Prelatura *nullius* e per altri mutamenti di circoscrizioni diocesane che si giudicassero necessari, la Santa Sede si metterà previamente d'accordo con il Governo Dominicano, salvo che si tratti di minime rettifiche territoriali richieste dal bene delle anime.

Articolo VII

1. Il Governo Dominicano si impegna a costruire la Chiesa Cattedrale o Prelazia e gli edifici con-

dre tendrá en cuenta a los sacerdotes, idóneos para estas funciones, que sean ciudadanos dominicanos. Sin embargo, el Santo Padre podrá, cuando lo juzgue necesario y conveniente para el mayor bien religioso del País, por razón de la escasez de sacerdotes dominicanos, elegir para tal dignidad otros sacerdotes, que no sean de nacionalidad dominicana.

Artículo VI

1. La organización y circunscripción eclesiástica del territorio de la República Dominicana queda constituida así : Arquidiócesis Metropolitana de Santo Domingo ; Diócesis de Santiago de los Caballeros ; Diócesis de La Vega ; Prelatura *nullius* de San Juan de la Maguana.

2. Para la erección de una nueva Diócesis o Prelatura *nullius* y para otros cambios de circunscripciones diocesanas que pudieran juzgarse necesarias, la Santa Sede se pondrá previamente de acuerdo con el Gobierno Dominicano, salvo si se tratase de mínimas rectificaciones de territorio reclamadas por el bien de las almas.

Artículo VII

1. El Gobierno Dominicano se compromete a construir la Iglesia Catedral o Prelaticia y los edificios

venienti per residenza del Vescovo o del Prelato *nullius* e per gli uffici della Curia, nelle Diocesi e nella Prelatura *nullius* già esistenti che né abbisognino, e in quelle che si erigessero in futuro.

2. Inoltre il Governo assicura all'Arcidiocesi di Santo Domingo e a ciascuna Diocesi o Prelatura *nullius*. Ora esistenti o che siano erette in futuro, un contributo mensile per le spese di amministrazione e per le chiese povere.

Articolo VIII

All'Arcivescovo di Santo Domingo compete il titolo di Primate delle Indie, concesso dal Sommo Pontefice Pio VII con la Bolla *Divinis praeceptis* del 28 novembre 1816.

Sono confermati alla Chiesa Metropolitana di Santo Domingo il titolo, i diritti e i privilegi di Basilica Minore, ad essa accordati dal Sommo Pontefice Benedetto XV con il Breve *Inter Americae* del 14 giugno 1920.

Articolo IX

1. L'erezione, modificazioni o soppressione di parrocchie, benefici ed uffici ecclesiastici, come anche la nomina del Vicario Generale, degli ufficiali della Curia, dei parroci e di ogni altro sacerdote o funzionario incaricato di uffici ecclesiastici, saranno fatte dalle competenti Autorità ecclesiastiche, attenendosi alle disposizioni del Diritto Canonico.

adecuados que sirvan de habitación del Obispo o Prelado *nullius* y de oficinas de la Curia, en las Diócesis y Prelatura *nullius* actualmente existentes que lo necesiten, y en las que se establezcan en el futuro.

2. Además el Gobierno asegura a la Arquidiócesis de Santo Domingo y a cada Diócesis o Prelatura *nullius* actualmente existentes o que se erijan en el futuro una subvención mensual para los gastos de administración y para las iglesias pobres.

Artículo VIII

Al Arzobispo de Santo Domingo corresponde el título de Primate de Indias de acuerdo con la Bula de Pío VII *Divinis praeceptis* del 28 de noviembre de 1816.

Se confirman a la Iglesia Metropolitana de Santo Domingo el título, los derechos y privilegios de Basilica Menor, que le otorgó Benedicto XV en su Breve *Inter Americae* del 14 de junio de 1920.

Artículo IX

1. La erección, modificación o supresión de parroquias, beneficios y oficios eclesiásticos, así como el nombramiento del Vicario General, oficiales de la Curia, párrocos y todo sacerdote o funcionario encargado de cualquier oficio eclesiástico serán hechos por las Autoridades eclesiásticas competentes, ciñéndose a las disposiciones del Derecho Canónico. Sin

Tuttavia le rispettive Autorità ecclesiastiche comunicheranno al Governo, con la maggiore sollecitudine, la nomina del Vicario Generale, dei parroci, e, in caso di vacanza di una parrocchia, del vicario incaricato della medesima. Nel procedere a queste designazioni, le Autorità ecclesiastiche daranno la preferenza, in quanto possibile, a sacerdoti idonei che abbiano la cittadinanza dominicana.

2. Le eventuali obiezioni del Governo alla condotta di un funzionario ecclesiastico formeranno oggetto di considerazione e di decisione da parte delle Autorità ecclesiastiche competenti.

Articolo X

1. Le Autorità ecclesiastiche potranno valersi dell'opera e della collaborazione del clero straniero, secolare o regolare, ed affidare a sacerdoti stranieri dignità, uffici e benefici ecclesiastici, quando lo ritengano conveniente per il bene del Paese o della loro Diocesi o Prelatura.

2. I sacerdoti, i religiosi e le religiose straniere, che l'Autorità ecclesiastica inviti nel Paese per esercitarvi il loro ministero o svolgervi le attività del loro apostolato, saranno esenti da qualsiasi tassa o imposta di immigrazione.

3. I Superiori generali e provinciali degli Ordini e Congregazioni religiose, che risiedono fuori del ter-

embargo las Autoridades eclesiásticas correspondientes comunicarán al Gobierno con la mayor rapidez el nombramiento del Vicario General, de los párrocos y, en caso de vacancia de una parroquia, del vicario encargado de la misma. Al hacer estas designaciones, las Autoridades eclesiásticas preferirán, a ser posible, a sacerdotes idóneos que sean ciudadanos dominicanos.

2. La eventual objeción del Gobierno al comportamiento de un funcionario eclesiástico será objeto de consideración y decisión por las Autoridades eclesiásticas competentes.

Artículo X

1. Las Autoridades eclesiásticas podrán usar los servicios y la cooperación del clero extranjero, secular o religioso, y confiar a sacerdotes extranjeros dignidades, oficios y beneficios eclesiásticos, cuando lo juzguen conveniente para el bien del País o de su Diócesis o Prelatura.

2. Los sacerdotes, religiosos y religiosas extranjeros, que la Autoridad eclesiástica invite al País para ejercer su ministerio o desenvolver las actividades de su apostolato, estarán exentos de cualquier tasa o impuesto de inmigración.

3. Los Superiores generales y provinciales de las Ordenes y Congregaciones religiosas, que residen fuera

ritorio dominicano, anche se siano di altra nazionalità, avranno il diritto di visitare, personalmente o per mezzo di altri, le loro case religiose che si trovano nel territorio della Repubblica Dominicana.

Articolo XI

1. Gli ecclesiastici godranno, nell'esercizio del loro ministero, di una speciale protezione dello Stato.

2. Gli ecclesiastici non potranno essere interrogati da giudici o da altre autorità sopra fatti e cose di cui sia stata loro confidata notizia nell'esercizio del sacro ministero, e che pertanto cadono sotto il segreto del loro ufficio spirituale.

3. I chierici e i religiosi non saranno obbligati ad assumere pubblici unici od incombenze che, secondo le norme del Diritto Canonico, siano incompatibili con il loro stato.

Per potere occupare altri uffici o cariche pubbliche, sarà loro necessario il « Nulla osta » dell'Ordinario proprio, come pure quello dell'Ordinario del luogo nel quale essi dovrebbero svolgere la loro attività. Revocato il « Nulla osta » non potranno continuare ad esercitarli.

Articolo XII

I chierici, i seminaristi dei corsi filosofico e teologico ed i religiosi, sia professi che novizi, sono esenti dal servizio militare, tranne il caso di mobilitazione generale.

del territorio dominicano, aunque sean de otra nacionalidad, tienen el derecho de visitar, por sí o por otras personas, sus casas religiosas situadas en la República Dominicana.

Artículo XI

1. Los eclesiásticos gozarán en el ejercicio de su ministerio de una especial protección del Estado.

2. Los eclesiásticos no podrán ser interrogados por jueces u otras autoridades sobre hechos o cosas cuya noticia les haya sido confiada en el ejercicio del sagrado ministerio y que por lo tanto caen bajo el secreto de su oficio espiritual.

3. Los clérigos y los religiosos no estarán obligados a asumir cargos públicos o funciones que, según las normas del Derecho Canónico, sean incompatibles con su estado.

Para poder ocupar otros empleos o cargos públicos, necesitarán el *Nihil obstat* de su Ordinario propio y del Ordinario del lugar donde hubieren de desempeñar su actividad. Revocado el *Nihil obstat*, no podrán continuar ejerciéndolos.

Artículo XII

Los clérigos, los seminaristas de filosofía y teología y los religiosos, ya sean profesos o novicios, están exentos del servicio militar, salvo el caso de movilización general.

In caso di mobilitazione generale, i sacerdoti presteranno il servizio militare in forma di assistenza religiosa; gli altri chierici e religiosi saranno destinati alle organizzazioni di sanità e della Croce Rossa.

Saranno esenti dal servizio militare, anche in caso di mobilitazione generale, i Vescovi, i sacerdoti in cura d'anime, come i parroci e i coadiutori, e i sacerdoti necessari al servizio delle Curie diocesane o prelatizie e dei Seminari.

Articolo XIII

In caso che venga elevata accusa penale contro persona ecclesiastica o religiosa, l'Autorità giudiziaria dello Stato incaricata della causa dovrà darne opportuna informazione al competente Ordinario del luogo e trasmettere al medesimo i risultati della istruttoria, e, ove abbia luogo, comunicargli la sentenza, sia in prima istanza che in appello, in revisione o in cassazione.

In caso di detenzione o di arresto l'ecclesiastico o religioso sarà trattato con il riguardo dovuto al suo stato e al suo grado.

In caso di condanna di un ecclesiastico o di un religioso, la pena sarà scontata, per quanto possibile, in locale separato da quello destinato ai laici, a meno che l'Ordinario competente abbia ridotto il condannato allo stato laicale.

En caso de movilización general, los sacerdotes prestarán el servicio militar en forma de asistencia religiosa; los demás clérigos y religiosos serán enviados a las organizaciones sanitarias y de la Cruz Roja.

Estarán exentos del servicio militar, aún en el caso de movilización general, los Obispos, los sacerdotes que tengan cura de almas, como ios párrocos y coadjutores, y los sacerdotes necesarios al servicio de las Curias diocesanas o prelaticias y de los Seminarios.

Artículo XIII

En caso de que se levante acusación penal contra alguna persona eclesiástica o religiosa, la Jurisdicción del Estado apoderada del asunto deberá informar oportunamente al competente Ordinario del lugar y transmitir al mismo los resultados de la instrucción, y, en caso de darse, comunicarle la sentencia tanto en primera instancia como en apelación, revisión o casación.

En caso de detención o arresto el eclesiástico o religioso será tratado con el miramiento debido a su estado y a su grado.

En el caso de condena de un eclesiástico o de un religioso, la pena se cumplirá, en cuanto sea posible, en un local separado del destinado a los laicos, a menos que el Ordinario competente hubiese reducido al estado laical al condenado.

Articolo XIV

L'uso dell'abito ecclesiastico o religioso da parte di persone alle quali esso sia stato vietato con provvedimento delle competenti Autorità ecclesiastiche, ufficialmente comunicato alle Autorità dello Stato, come anche l'uso abusivo del medesimo abito da parte di altre persone, sarà punito con le stesse pene previste per l'uso abusivo dell'uniforme militare. Allo stesso modo sarà punito l'esercizio abusivo di giurisdizione o di funzioni ecclesiastiche.

Articolo XV

1. La Repubblica Dominicana riconosce pieni effetti civili a tutti i matrimoni celebrati secondo le norme del Diritto Canonico.

2. In armonia con le proprietà essenziali del matrimonio cattolico rimane inteso che, per il solo fatto di celebrare il matrimonio cattolico, i coniugi rinunciano alla facoltà civile di chiedere il divorzio, che per ciò stesso non potrà essere applicato dai tribunali civili ai matrimoni canonici.

Articolo XVI

1. Le cause riguardanti la nullità del matrimonio canonico e la dispensa del matrimonio rato e non consumato, come anche il procedimento relativo al Privilegio Paoli-

Artículo XIV

El uso del hábito eclesiástico o religioso por personas eclesiásticas o religiosas a quienes haya sido prohibido por orden de las competentes Autoridades eclesiásticas, oficialmente comunicada a las Autoridades del Estado, así como el uso abusivo del mismo hábito por otras personas, será castigado con las mismas penas previstas para el caso de uso abusivo del uniforme militar. Será castigado en los mismos términos el ejercicio abusivo de jurisdicción o funciones eclesiásticas.

Artículo XV

1. La República Dominicana reconoce plenos efectos civiles a cada matrimonio celebrado según las normas del Derecho Canónico.

2. En armonía con las propiedades esenciales del matrimonio católico queda entendido que, por el propio hecho de celebrar matrimonio católico, los cónyuges renuncian a la facultad civil de pedir el divorcio, que por esto mismo no podrá ser aplicado por los tribunales civiles a los matrimonios canónicos.

Artículo XVI

1. Las causas concernientes a la nulidad del matrimonio canónico y la dispensa del matrimonio rato y no consumado, así como el procedimiento relativo al Privilegio Pau-

no, sono riservate ai Tribunali e ai Dicasteri ecclesiastici competenti.

La Santa Sede consente che le cause matrimoniali di separazione dei coniugi siano giudicate dai Tribunali civili.

2. Le decisioni e sentenze dei Dicasteri e Tribunali ecclesiastici, quando siano divenute definitive, saranno portate al Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica per il relativo controllo e saranno poi, con i rispettivi decreti di detto Supremo Tribunale, trasmesse per via diplomatica al Tribunale dominicano competente, che le renderà esecutive e ordinerà che siano annotate nei registri civili a margine dell'atto di matrimonio.

Articolo XVII

Lo Stato Dominicano garantisce l'assistenza religiosa alle forze armate di terra, mare ed aria e a tal fine si metterà d'accordo con la Santa Sede per l'organizzazione di un corpo di cappellani militari, con grado di ufficiali, sotto la giurisdizione dell'Arcivescovo Metropolitano in tutto ciò che si riferisce alla loro vita e ministero sacerdotale, e soggetti alla disciplina delle forze armate in ciò che si riferisce al loro servizio militare.

lino, quedan reservados a los Tribunales y a los órganos eclesiásticos competentes.

La Santa Sede consiente que las causas matrimoniales de separación de los cónyuges sean juzgadas por los Tribunales civiles.

2. Las decisiones y sentencias de los órganos y Tribunales eclesiásticos, cuando sean definitivas, se elevarán al Supremo Tribunal de la Signatura Apostólica para su comprobación y serán transmitidas después, con los respectivos decretos de dicho Supremo Tribunal, por vía diplomática al Tribunal dominicano competente, que las hará efectivas y mandará que sean anotadas en los registros civiles al margen del acta del matrimonio.

Artículo XVII

El Estado Dominicano garantiza la asistencia religiosa a las fuerzas armadas de tierra, mar y aire y a este efecto se pondrá de acuerdo con la Santa Sede para la organización de un cuerpo de capellanes militares, con graduación de oficiales, bajo la jurisdicción del Arzobispo Metropolitano en lo que se refiere a su vida y ministerio sacerdotal, y sujetos a la disciplina de las fuerzas armadas en lo que se refiere a su servicio militar.

Articolo XVIII

Lo Stato riconosce come festivi :

1) i giorni di precetto stabiliti per tutta la Chiesa dal Codice di Diritto Canonico, e cioè :

— tutte le domeniche;

— le feste della Circoncisione (1 gennaio), Epifania (6 gennaio), San Giuseppe (19 marzo), Ascensione, Corpus Domini, Santi Apostoli Pietro e Paolo (29 giugno), Assunzione (15 agosto), Tutti i Santi (1 novembre), Immacolata Concezione (8 dicembre), Natale di Nostro Signor Gesù Cristo (25 dicembre);

2) e inoltre i giorni di precetto stabiliti per la Repubblica Dominicana, e cioè :

— festa di Nostra Signora dell'Altagracia (21 gennaio) ;

— festa di Nostra Signora della Mercede (24 settembre).

Lo Stato darà, nella sua legislazione, le facilitazioni necessarie affinché i fedeli possano in tali giorni adempiere i loro doveri religiosi.

Le Autorità civili, sia nazionali sia locali, vigileranno perchè sia debitamente osservato il riposo festivo.

Articolo XIX

1. Il Governo Dominicano agevolerà la necessaria assistenza religiosa negli istituti nazionali, quali sono

Artículo XVIII

El Estado tendrá por festivos :

1) los días de precepto establecidos en toda la Iglesia por el Código de Derecho Canónico, es decir :

— todos los domingos;

— las fiestas de Circuncisión (1 de enero), Epifanía (día de Reyes, 6 de enero), San José (19 de marzo), Ascensión, Corpus Christi, Santos Apóstoles Pedro y Pablo (29 de junio), Asunción (15 de agosto), Todos los Santos (1 de noviembre), Inmaculada Concepción (8 de diciembre), Navidad de Nuestro Señor Jesucristo (25 de diciembre) ;

2) además los días de precepto establecidos en la República Dominicana, es decir :

— festividad de Ntra. Sra. de la Altagracia (21 de enero) ;

— festividad de Ntra. Sra. de las Mercedes (24 de septiembre).

El Estado dará en su legislación las facilidades necesarias para que los fieles puedan cumplir en esos días sus deberes religiosos.

Las Autoridades civiles, tanto nacionales como locales, velarán por la debida observancia del descanso en los días festivos.

Artículo XIX

1. El Gobierno Dominicano facilitará la necesaria asistencia religiosa a los establecimientos nacionales.

i collegi, gli ospedali, gli asili di vecchi e di fanciulli, le carceri, ecc.

A tale scopo, se qualche istituto non avesse cappellano proprio, lo Stato permetterà il libero accesso e l'esercizio dell'assistenza spirituale in detto istituto al parroco del luogo o al sacerdote incaricato dall'Ordinario competente.

2. Negli asili, orfanotrofi, stabilimenti o istituti ufficiali di educazione, correzione e riforma per minorenni, dipendenti dallo Stato, si impartirà l'insegnamento della religione cattolica e si assicurerà la pratica dei suoi precetti.

3. Il Governo Dominicano, quando ciò sia possibile, affiderà a religiosi o a religiose la direzione di ospedali, asili e orfanotrofi ed altre istituzioni nazionali di carità. La Santa Sede, per parte sua, favorirà tale progetto.

Articolo XX

1. La Chiesa potrà liberamente fondare Seminari o qualsiasi altro istituto di formazione o di cultura ecclesiastica ; il loro regime non sarà soggetto al controllo dello Stato.

2. I titoli, gradi, certificati e attestati scolastici rilasciati da tali istituti avranno lo stesso valore di quelli rilasciati dagli istituti statali nell'ordine corrispondente.

In considerazione di ciò P Auto-

corno son los colegios, los hospitales, los asilos de ancianos o de niños, las cárceles, etc.

A tal fin, si el establecimiento no tiene capellán propio, el Estado permitirá el libre acceso y el ejercicio de la asistencia espiritual en dicho establecimiento al párroco del lugar o al sacerdote encargado por el Ordinario competente.

2. En los asilos, orfanatos, establecimientos o instituciones oficiales de educación, corrección y reforma de menores dependientes del Estado, se enseñará la religión católica y se asegurará la práctica de sus preceptos.

3. El Gobierno Dominicano, cuando sea posible, confiará a religiosos y religiosas la dirección de los hospitales, asilos y orfanatos y otras instituciones nacionales de caridad. La Santa Sede, por su parte, favorecerá tal proyecto.

Artículo XX

1. La Iglesia podrá libremente fundar Seminarios o cualesquiera otros institutos de formación o de cultura eclesiástica; su régimen no estará sujeto a la fiscalización del Estado.

2. Los títulos, grados, certificados y comprobaciones escolares otorgados por tales centros tendrán la misma fuerza que los concedidos por los establecimientos del Estado en el orden correspondiente.

En vista de ello la Autoridad ecle-

rità ecclesiastica comunicherà alla competente Autorità statale i testi adottati in detti istituti per l'insegnamento delle materie non teologiche o filosofiche.

3. I gradi accademici conseguiti nelle Università o Istituti Pontifici di Studi Superiori saranno riconosciuti nella Repubblica Dominicana, a tutti gli effetti civili, come i gradi conferiti e riconosciuti dallo Stato.

Articolo XXI

1. Lo Stato Dominicano garantisce alla Chiesa Cattolica la piena libertà di aprire e mantenere, sotto la dipendenza dell'Autorità ecclesiastica, scuole di qualsiasi ordine e grado. In considerazione dell'utilità sociale che da esse proviene alla Nazione, lo Stato le proteggerà e procurerà anche di aiutarle mediante congrue sovvenzioni.

L'insegnamento religioso in tali scuole sarà sempre liberamente organizzato ed impartito dall'Autorità ecclesiastica.

2.1 certificati ed attestati scolastici rilasciati dagli istituti di insegnamento primario dipendenti dall'Autorità ecclesiastica avranno il medesimo valore di quelli rilasciati dai corrispondenti istituti statali.

3. Gli esami e prove di profitto per la concessione di certificati e titoli ufficiali di studio agli alunni delle

siástica comunicará a la competente Autoridad del Estado los textos adoptados en dichas instituciones para la enseñanza de las disciplinas que no sean teológicas y filosóficas.

3. Los grados académicos adquiridos en las Universidades o Institutos Pontificios de Altos Estudios serán reconocidos en la República Dominicana, para todos sus efectos civiles, como los grados conferidos y reconocidos por el Estado.

Artículo XXI

1. El Estado Dominicano garantiza a la Iglesia Católica la plena libertad de establecer y mantener, bajo la dependencia de la Autoridad eclesiástica, escuelas de cualquier orden y grado. En consideración de la utilidad social que de ellas deriva a la Nación, el Estado las amparará y procurará ayudarlas también mediante congruas subvenciones.

La enseñanza religiosa en dichas escuelas siempre será organizada e impartida libremente por la Autoridad eclesiástica.

2. Los certificados y comprobaciones escolares otorgados por los establecimientos de enseñanza primaria dependientes de la Autoridad eclesiástica tendrán la misma fuerza que los otorgados por los correspondientes establecimientos del Estado.

3. Los exámenes y pruebas de aprovechamiento para la concesión de certificados y títulos oficiales de

scuole secondarie e normali dipendenti dall'Autorità ecclesiastica saranno tenuti, a richiesta di questa, presso gli istituti stessi, per mezzo di commissioni speciali composte, almeno in parte, da insegnanti dell'istituto.

Articolo XXII

1. L'insegnamento dato a cura dello Stato nelle scuole pubbliche sarà orientato dai principi della dottrina e della morale cattolica.

2. In tutte le scuole pubbliche primarie e secondarie si impartirà l'insegnamento della religione e della morale cattolica — secondo programmi fissati di comune accordo con la competente Autorità ecclesiastica — agli alunni i cui genitori, o chi ne fa le veci, non domandino per iscritto che ne siano esonerati.

3. Per tale insegnamento saranno usati esclusivamente testi previamente approvati dall'Autorità ecclesiastica, e lo Stato nominerà maestri e professori che siano in possesso di un certificato di idoneità rilasciato dall'Ordinario competente. La revoca di tale certificato li priva, senz'altro, della capacità di impartire l'insegnamento religioso.

Nel designare tali maestri e professori lo Stato terrà conto dei suggerimenti dell'Autorità ecclesiastica, e, nelle scuole secondarie e normali, quando vi siano sacerdoti o religiosi

estudio a los alumnos de las escuelas secundarias y normales dependientes de la Autoridad eclesiástica se celebrarán, a petición de ésta, en los mismos establecimientos, por medio de comisiones especiales compuestas, al menos parcialmente, por docentes del plantel.

Artículo XXII

1. La enseñanza suministrada por el Estado en las escuelas públicas estará orientada por los principios de la doctrina y de la moral católicas.

2. En todas las escuelas públicas primarias y secundarias se dará enseñanza de la religión y moral católicas — según programas fijados de común acuerdo con la competente Autoridad eclesiástica — a los alumnos cuyos padres, o quienes hagan sus veces, no pidan por escrito que sean exentos.

3. Para dicha enseñanza sólo se utilizarán textos previamente aprobados por la Autoridad eclesiástica, y el Estado nombrará maestros y profesores que tengan un certificado de idoneidad expedido por el Ordinario competente. La revocación de tal certificado les priva, sin más, de la capacidad para la enseñanza religiosa.

En la designación de estos maestros y profesores el Estado tendrá en cuenta las sugerencias de la Autoridad eclesiástica y, en las escuelas secundarias y normales, cuando

in numero sufficiente e siano proposti dall'Ordinario del luogo, darà loro la preferenza sui secolari.

4. Il parroco, personalmente o per mezzo di suo delegato, avrà libero accesso alle scuole primarie per impartire lezioni catechistiche periodiche.

5. Gli Ordinari dei luoghi potranno accertarsi, personalmente o per mezzo di loro delegati, mediante visite nelle scuole, del modo in cui viene impartito l'insegnamento della religione e della morale.

6. Lo Stato curerà che nelle istituzioni e nei servizi di informazione a suo carico, ed in particolare nei programmi della radio e della televisione, sia dato un conveniente posto alla esposizione e difesa delle verità religiose, per mezzo di sacerdoti e religiosi designati d'accordo con il rispettivo Ordinario.

Articolo XXIII

1. Lo Stato Dominicano riconosce alle istituzioni ed associazioni religiose, di cui all'art. IV, la piena capacità di acquistare, possedere e amministrare ogni sorta di beni.

2. La gestione ordinaria e straordinaria dei beni appartenenti a qualsiasi ente ecclesiastico o ad associazione religiosa, e la relativa vigilanza ed ispezione, spettano alle Autorità competenti della Chiesa.

haya sacerdotes y religiosos en número suficiente y los proponga el Ordinario del lugar, les dará la preferencia sobre los seculares.

4. El párroco, por sí o por su delegado, tendrá acceso a las escuelas primarias para dar lecciones catequísticas periódicas.

5. Los Ordinarios de los lugares podrán cerciorarse, por sí mismos o por sus delegados, mediante visitas a las escuelas, del modo como se da la enseñanza de la religión y moral.

6. El Estado cuidará de que en las instituciones y servicios de información que estén a su cargo, y en particular en los programas de radio-difusión y televisión, se dé el conveniente puesto a la exposición y defensa de la verdad religiosa, por medio de sacerdotes y religiosos designados de acuerdo con el Ordinario competente.

Artículo XXIII

1. El Estado Dominicano reconoce a las instituciones y asociaciones religiosas, de quienes trata el art. IV, la plena capacidad de adquirir, poseer y administrar toda clase de bienes.

2. La gestión ordinaria y extraordinaria de los bienes pertenecientes a entidades eclesiásticas o asociaciones religiosas y la vigilancia e inspección de dicha gestión de bienes corresponderán a las Autoridades competentes de la Iglesia.

3. La Repubblica Dominicana riconosce e garantisce la proprietà della Chiesa sopra i beni mobili ed immobili che lo Stato riconobbe come ad essa appartenenti con Legge n. 117 del 20 aprile 1931, interpretata dalla Legge n. 390 del 16 settembre 1943, come anche sopra i beni che, dopo tale data, la Chiesa ha legittimamente acquistato o acquisterà, inclusi quelli che sono stati o siano dichiarati monumenti nazionali.

La Repubblica Dominicana dichiara proprietà della Chiesa anche tutti i templi e gli altri edifici aventi fini ecclesiastici che lo Stato ha costruito dopo il 1930 e costruisca in futuro.

4. La Chiesa può ricevere qualsiasi donazione destinata all'attuazione dei suoi fini, e organizzare collette specialmente all'interno o alla porta dei templi e degli edifici e luoghi che le appartengano.

Articolo XXIV

1. Gli edifici sacri, i Seminari e altri edifici destinati alla formazione del clero, gli edifici di proprietà della Chiesa impiegati a scopi di pubblica utilità, le residenze dei Vescovi e dei ministri del culto, quando siano proprietà della Chiesa, saranno esenti da qualsiasi imposta o contributo.

Rimane espressamente convenuto che i beni, dei quali la Chiesa ac-

3. La Republica Dominicana reconoce y garantiza la propiedad de la Iglesia sobre los bienes muebles e inmuebles que el Estado reconoció como pertenecientes a ella con la Ley n. 117 del 20 de abril de 1931, aclarada por Ley n. 390 del 16 de septiembre de 1943, así como de los bienes que, después de tal fecha, la Iglesia ha legítimamente adquirido o adquiera, incluidos los que han sido o sean declarados monumentos nacionales.

La República Dominicana declara propiedad de la Iglesia también todos los templos y otros edificios con fines eclesiásticos que el Estado ha venido construyendo desde el año 1930 y construya en adelante.

4. La Iglesia puede recibir cualquiera donación destinada a la realización de sus fines, y organizar colectas especialmente en el interior o a la puerta de los templos y de los edificios y lugares que le pertenezcan.

Artículo XXIV

1. Los edificios sagrados, los Seminarios y otros edificios destinados a la formación del clero, los edificios de propiedad de la Iglesia empleados en fines de utilidad pública, las residencias de los Obispos y de los ministros del culto, cuando sean propiedad de la Iglesia, estarán exentos de cualquier impuesto o contribución.

Queda expresamente convenido que los bienes, cuya propiedad adquiera

quisti la proprietà per donazione *inter vivos* o per disposizione testamentaria, saranno esenti da qualsiasi imposta di donazione o di successione, sempre che i beni acquistati in questa forma siano destinati ad un fine proprio di culto o di utilità pubblica per volontà del donante o del testante o per ulteriore disposizione dell'Autorità ecclesiastica competente.

2. I beni ecclesiastici non compresi nel numero precedente non potranno esser gravati da imposte o contributi speciali.

3. Gli ecclesiastici saranno esenti da qualsiasi imposta o contributo per l'esercizio del loro ministero spirituale.

4. Gli Ordinari dei luoghi e i rettori delle parrocchie godranno di franchigia postale e telegrafica per la loro corrispondenza ufficiale nel Paese.

5. Gli editti e gli avvisi relativi al sacro ministero, affissi alle porte dei templi, saranno esenti da qualsiasi imposta o contributo.

Articolo XXV

Lo Stato garantisce il diritto di libera organizzazione e funzionamento delle associazioni cattoliche con fine religioso, sociale e caritativo, e in particolare delle associazioni di Azione Cattolica sotto la dipendenza degli Ordinari dei luoghi.

la Iglesia por donación entre vivos o por disposición testamentaria, estarán exentos de los impuestos de donación o de sucesión, siempre que los bienes recibidos en esa forma, se destinen a un fin propio del culto o de utilidad pública por voluntad del donante o del testante o por ulterior disposición de la Autoridad eclesiástica competente.

2. Los bienes eclesiásticos no comprendidos en el número precedente no podrán ser gravados con impuestos ni contribuciones especiales.

3. Los eclesiásticos estarán exentos de cualquier impuesto o contribución en razón del ejercicio de su ministerio espiritual.

4. Los Ordinarios de los lugares y los rectores de parroquias gozarán de franquicia postal y telegráfica en su correspondencia oficial en el País.

5. Los edictos y avisos que se refieren al ministerio sagrado, fijados en las puertas de los templos, estarán exentos de cualquier impuesto o contribución.

Artículo XXV

El Estado garantiza el derecho de libre organización y funcionamiento de las asociaciones católicas con fin religioso, social y caritativo, y en particular de las asociaciones de Acción Católica bajo la dependencia de los Ordinarios de los lugares.

Articolo XXVI

Nelle domeniche e nelle feste di precepto, come anche nei giorni di Festa Nazionale, in tutte le Chiese Cattedrali, Prelatizie e parrocchiali della Repubblica Dominicana si reciterà o canterà, al termine della funzione liturgica principale, una preghiera per la prosperità della Repubblica e del suo Presidente.

Articolo XXVII

Le altre materie relative a persone o cose ecclesiastiche che non siano state trattate negli articoli precedenti saranno regolate secondo il Diritto Canonico vigente.

Se in avvenire sorgesse qualche dubbio o difficoltà sulla interpretazione del presente Concordato, o fosse necessario regolare questioni relative a persone o cose ecclesiastiche, che non siano state trattate negli articoli precedenti e che tocchino anche gli interessi dello Stato, la Santa Sede e il Governo Dominicano procederanno di comune intelligenza a trovare un'amichevole soluzione.

Articolo XXVIII

1. Il presente Concordato, i cui testi in lingua italiana e spagnuola fanno ugualmente fede, entrerà in vigore allo scambio degli strumenti di ratifica, il quale dovrà avvenire entro il termine di due mesi dalla firma.

Artículo XXVI

Los domingos y fiestas de precepto, así como los días de Fiesta Nacional en todas las Iglesias Catedrales, Prelaticias y parroquiales de la República Dominicana se rezará o cantará al final de la función litúrgica principal una oración por la prosperidad de la República y de su Presidente.

Artículo XXVII

Las demás materias relativas a personas o cosas eclesiásticas que no hayan sido tratadas en los artículos precedentes serán arregladas según el Derecho Canónico vigente.

Si en el porvenir surgiere alguna duda o dificultad sobre la interpretación del presente Concordato, o fuere necesario arreglar cuestiones relativas a personas o cosas eclesiásticas, que no hayan sido tratadas en los artículos precedentes y que toquen también el interés del Estado, la Santa Sede y el Gobierno Dominicano procederán de común inteligencia a solucionar amigablemente la diferencia.

Artículo XXVIII

1. El presente Concordato, cuyos textos en lengua española e italiana hacen fe por igual, entrará en vigor desde el momento del canje de los instrumentos de ratificación, el cual deberá verificarse en el término de los dos meses subsiguientes a la firma.

2. Con l'entrata in vigore di questo Concordato si intendono abrogate tutte le disposizioni contenute in Leggi, Decreti, Ordinanze, Regolamenti che, in qualsiasi maniera, siano in opposizione con quanto in esso si stabilisce.

Lo Stato Dominicano promulgherà, entro lo spazio di sei mesi, le disposizioni di diritto interno che fossero necessarie per l'esecuzione di questo Concordato.

In fede di che i Plenipotenziari firmano il presente Concordato.

Fatto in doppio esemplare.

Città del Vaticano, 16 Giugno 1954.

L. © S.

DOMENICO TARDINI

PROTOCOLLO FINALE

Al momento di procedere alla firma del Concordato oggi conchiuso fra la Santa Sede e la Repubblica Dominicana i sottoscritti Plenipotenziari hanno fatto le seguenti dichiarazioni, che formeranno

2. Con la entrada en vigor de este Concordato, se entienden derogadas todas las disposiciones contenidas en Leyes, Decretos, Ordenes y Reglamentos que, en cualquier forma, se opongan a lo que en él se establece,

El Estado Dominicano promulgara, en el plazo de seis meses, las disposiciones de derecho interno que sean necesarias para la ejecución de este Concordato.

En fe de lo cual, los Plenipotenziarios firman el presente Concordato.

Hecho en doble ejemplar.

Ciudad del Vaticano, 16 de Junio de 1954.

L. \$ S.

RAFAEL LEÓNIDAS TRUJILLO MOLINA

PROCOLO FINAL

En el momento de proceder a la firma del Concordato que hoy se concluye entre la Santa Sede y la República Dominicana, los Plenipotenziarios que subscriben han hecho, de común acuerdo, las siguientes de-

parte integrante del Concordato medesimo :

Circa l'articolo VII, n. 2

In esecuzione di quanto disposto dall'art. VII, n. 2, del Concordato, il Governo della Repubblica Dominicana verserà:

a) alla Curia arcidiocesana di Santo Domingo la somma di cinquecento pesos oro mensili;

b) alle Curie di ciascun'altra Diocesi o Prelatura *nullius* la somma di trecento pesos oro mensili.

Circa l'articolo X

Quando intenda chiamare nella Repubblica Dominicana un Ordine o Congregazione religiosa straniera, l'Autorità ecclesiastica competente ne darà comunicazione al Governo.

Circa l'articolo XV

A) Ai fini del riconoscimento degli effetti civili ai matrimoni canonici da parte dello Stato, sarà sufficiente che l'atto di matrimonio sia trascritto negli appositi Registri civili. Questa trascrizione si effettuerà nel modo seguente :

Il Parroco, entro i tre giorni che seguono alla celebrazione del matrimonio canonico, trasmetterà copia integrale dell'atto di celebrazione al competente Ufficiale di Stato civile

ciar azioni que formarán parte integrante del mismo Concordato :

**En relación
con el artículo VII, n. 2**

En ejecución de lo dispuesto en el art. VII, n. 2, del Concordato, el Gobierno de la República Dominicana dará :

a) a la Curia arcidiocesana de Santo Domingo la suma de quinientos pesos oro mensuales;

o) a las Curias de cada otra Diócesis o Prelatura *nullius* la suma de trecientos pesos oro mensuales.

**En relación
con el artículo X**

Cuando se trate de llamar a la República Dominicana a una Orden o Congregación religiosa extranjera la Autoridad eclesiástica competente lo notificará al Gobierno.

**En relación
con el artículo XV**

A) Para el reconocimiento, por parte del Estado, de los efectos civiles del matrimonio canónico, será suficiente que el acta del matrimonio sea transcrita en el Registro civil correspondiente. Esta transcripción se llevará a cabo de la siguiente manera :

El Párroco, dentro de los tres días siguientes a la celebración del matrimonio canónico, transmitirá copia textual del acta de la celebración al competente Oficial del Esta-

affinchè proceda alla opportuna trascrizione.

Detta trascrizione dovrà essere fatta entro i due giorni seguenti alla ricevuta dell'atto stesso, e entro i tre giorni seguenti alla eseguita trascrizione l'Ufficiale di Stato civile ne darà opportuna comunicazione al Parroco indicando la data.

Il Parroco che senza gravi motivi tralasci di inviare copia dell'atto matrimoniale nel tempo stabilito incorrerà nella pena di disubbidienza, e il funzionario del Registro civile che non lo trascriva in tempo incorrerà nelle sanzioni comminate dalla legge organica di servizio.

B) Gli effetti civili di un matrimonio debitamente trascritto si intendono sempre decorrenti dalla data della celebrazione canonica del matrimonio medesimo. Tuttavia, qualora la trascrizione sia richiesta trascorsi cinque giorni dalla celebrazione, essa non pregiudica i diritti legittimamente acquisiti dai terzi.

Non osta alla trascrizione la morte di uno o di ambedue i coniugi.

Circa l'articolo XX

1. La Santa Sede concede al Seminario Conciliare di San Tommaso d'Aquino in Ciudad Trujillo il titolo di Istituto Pontificio.

Per parte sua, il Governo si impegna a compiere nell'edificio da

do civil para que proceda a la oportuna transcripción.

Dicha transcripción debe realizarse dentro de los dos días siguientes a la recepción de la misma acta, y dentro de los tres días de haberla transcrito el Oficial del Estado civil hará la oportuna notificación al Párroco indicando la fecha.

El Párroco que sin graves motivos deje de enviar copia del acta matrimonial dentro del plazo citado incurrirá en pena de desobediencia, y el funcionario del Registro civil que no lo transcriba a su tiempo incurrirá en las sanciones que señale la ley orgánica de su servicio.

B) Se entiende que los efectos civiles de un matrimonio debidamente transcrito regirán a partir de la fecha de la celebración canónica de dicho matrimonio. Sin embargo, cuando la transcripción del matrimonio sea solicitada una vez transcurridos cinco días de su celebración, dicha transcripción no perjudicará los derechos adquiridos, legítimamente, por terceras personas.

No obsta a la transcripción la muerte de uno o de ambos cónyuges.

En relación con el artículo XX

1. La Santa Sede otorga al Seminario Conciliar de Santo Tomás de Aquino en Ciudad Trujillo el título de Instituto Pontificio.

Para este fin el Gobierno se compromete a hacer en el edificio que

esso donato al Seminario i lavori di ampliamento che le Parti, di comune accordo, ritengano necessari e a contribuire a sostenere le spese dell'istituto con una sovvenzione mensile di quindici pesos oro per ciascun seminarista dominicano che ivi segua i corsi di studio.

2. Allo scopo di elevare sempre maggiormente il prestigio del clero nazionale, lo Stato sosterrà quattro borse di studio per seminaristi dominicani che l'Autorità ecclesiastica in via a seguire gli studi negli Atenei Pontifici in Roma.

Circa l'articolo XXI

Rimane inteso che :

1. Per aprire scuole dipendenti dall'Autorità ecclesiastica non si richiede alcuna licenza o altra formalità.

2. La vigilanza dello Stato, per ciò che concerne le scuole dipendenti dalla Autorità ecclesiastica riguarderà quanto ha attinenza alla sicurezza e all'igiene, come pure, limitatamente agli istituti menzionati nel n. 2 del presente articolo, lo svolgimento dei programmi di studio; e sempre si effettuerà tenendo conto dello speciale carattere di dette scuole e d'accordo con l'Autorità ecclesiastica competente.

donó al Seminario las ampliaciones que las Partes de común acuerdo juzguen necesarias y a contribuir a sufragar los gastos de dicha institución con una aportación mensual de quince pesos oro por cada seminarista dominicano que allí curse sus estudios.

2. Con el fin de levantar cada vez más el prestigio del clero nacional, el Estado sostendrá cuatro becas de seminaristas dominicanos que la Autoridad eclesiástica envíe a cursar sus estudios en los Ateneos Pontificios en Roma.

En relación con el artículo XXI

Queda entendido que:

1. Para la apertura de escuelas dependientes de la Autoridad eclesiástica no se exige licencia alguna ni otra formalidad.

2. La vigilancia del Estado, por lo que atañe a las escuelas dependientes de la Autoridad eclesiástica, se referirá a lo tocante a las normas de seguridad e higiene, así como, limitadamente a los establecimientos mencionados en el n. 2 del presente artículo, al desarrollo de los programas de estudio; y siempre se efectuará teniendo en cuenta el carácter especial de dichas escuelas y de acuerdo con la Autoridad eclesiástica correspondiente.

Circa l'articolo XXIII

1. Lo Stato non procederà a dichiarare monumenti nazionali altre proprietà ecclesiastiche se non d'accordo con la competente Autorità religiosa.

2. Si intende che un bene ecclesiastico dichiarato monumento nazionale è inalienabile, e che l'Autorità ecclesiastica, proprietaria dell'immobile, non procederà a modificazioni o a rifacimenti senza accordarsi con l'Autorità civile competente.

Circa l'articolo XXVI

La preghiera sarà la seguente :

f. Dómine, salvam fac Rempubli-
cam et Praesidem ejus.

Rj. Et exaudi nos in die, qua in-
vocavérimus te.

t- Salvum fac populum tuum, Dó-
mine : et benedic hereditáti tuae.

R/. Et rege eos et extólle illos usque
in aeternum.

f. Dómine, exaudi orationem
meam.

Rf. Et clamor meus ad te veniat.

i. Dominus vobiscum.

Rj. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

Populum tuum, quaesumus, Dómi-
ne, continua pietate custodi, ejus-
que Rectores sapientiae tuae lumine

En relación
con el artículo XXIII

1. El Estado no procederá a de-
clarar monumentos nacionales otras
propiedades eclesiásticas sino de
acuerdo con la competente Autori-
dad religiosa.

2. Se entiende que un bien ecle-
siástico declarado monumento na-
cional es inalienable, y que la Au-
toridad eclesiástica, propietaria del
inmueble, no procederá a modifica-
ciones o reformas de éste sino de
acuerdo con la Autoridad civil com-
petente.

En relación
con el artículo XXVI

La oración será la siguiente :

f. Dómine, salvam fac Rempubli-
cam et Praesidem ejus.

Rj'. Et exaudi nos in die, qua in-
vocavérimus te.

f. Salvum fac populum tuum, Dó-
mine : et benedic hereditáti tuae.

Rj. Et rege eos et extólle illos usque
in aeternum.

i. Dómine, exaudi orationem
meam.

Rj. Et clamor meus ad te veniat,

f. Dominus vobiscum.

Rf. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

Populum tuum, quaesumus, Dómi-
ne, continua pietate custodi, ejus-
que Rectores sapientiae tuae lumine

illustra; ut, quae agènda sunt, videant, et ad implenda quae vidèrint, convalèscant. Per Christum Dominum nostrum.

Amen.

Città del Vaticano, 16 Giugno 1954.

L. © S.

DOMENICO TARDINI

illustra; ut, quae agènda sunt, videant, et ad implenda quae vidèrint, convalèscant. Per Christum Dominum nostrum.

#. Amen.

Ciudad del Vaticano, 16 de Junio de 1954.

L. © S.

RAFAEL LEONIDAS TRUJILLO MOLINA

Solemnibus Conventionibus inter Apostolicam Sedem et Rempublicam Dominicanam ratis habitis, die sexta Augusti anno MDCCCCLIII in urbe « Ciudad Trujillo » Ratihabitionis Instrumenta accepta et reddita mutuo fuerunt. Exinde, i. e. a die sexta Augusti anno MDCCCCLIII, quo die huiusmodi Instrumenta permutata fuerunt, Conventiones eadem, inter Ssmum Dominum Nostrum Pium Pp. XII et Supremum Reipublicae Dominicanae Praesidem ictae, vigere et valere coeperunt ad normam, art. XXVIII Concordati.